

NOTA TECNICA ALL'ALTERNATIVA PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'ELETTRODOTTO TERNA 380 Kv.

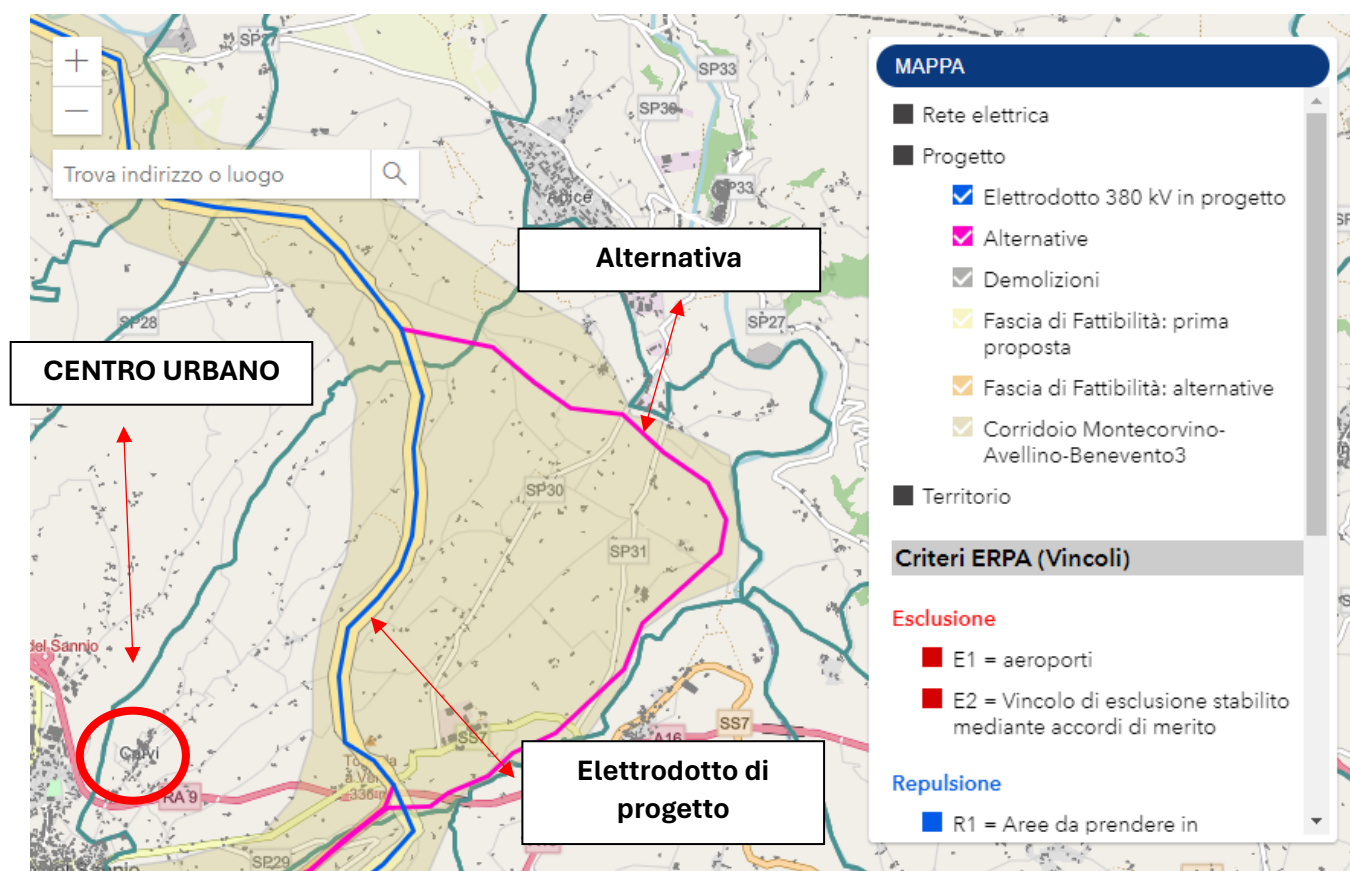
Calvi è ubicata nella parte meridionale della Provincia di Benevento, al confine con quella di Avellino, in un territorio per gran parte vallivo o appena collinare a poco più di 360 m di altitudine sulla sinistra del fiume Calore. L'escursione altimetrica del territorio comunale va da un minimo di 169 metri s.l.m. a 388 metri s.l.m. (la casa comunale è ubicata a quota 376 metri s.l.m.). Vi sono pendenze mediamente dolci, con aree pianeggianti di grande estensione, senza elementi emergenti che possano caratterizzare aree di crinale. Il paesaggio è caratterizzato da rilievi di bassa collina nel settore più meridionale della Provincia di Benevento, ai confini con l'Irpinia, con fasce boscate fitte, di cornice ai paesaggi agrari, caratterizzati da colture miste (seminativo, alberi da frutto, oliveti). Il territorio è circondato per tre quarti da aste fluviali (il torrente Mele a sud, il torrente Coppacorte a nord e il fiume Calore a est) e ricade in un'area meandriforme del fondovalle alluvionale e dei terrazzamenti fluviali del bacino del fiume Calore, a bioclina mesomediterraneo/umido. I valloni e i torrenti che attraversano trasversalmente il territorio affluiscono tutti nel Calore, costituendo la Rete Ecologica Comunale, parte essenziale della Rete Ecologica Provinciale e di quella Regionale. In particolare, l'assetto idrografico superficiale del territorio di Calvi è caratterizzato da un sistema gerarchizzato di aste fluviali, di cui la maggiore è rappresentata dal Torrente Mele, affluente in sinistra del Fiume Calore, che pure attraversa, anche se per un breve tratto, il territorio comunale a nord-est a confine con Apice. Si rilevano, inoltre, valloni a carattere stagionale quali Coppacorte, Fiego, Pisciarriello e il torrente Aria, nonché fossi che attraversano tutto il territorio comunale. Il regime idrografico attribuibile a tali corsi d'acqua può essere definito a carattere torrentizio con portate stagionali apprezzabili solo nel periodo invernale o in altri periodi in concomitanza di eccezionali eventi meteorici. Lo stesso Piano Urbanistico Comunale, in corso di approvazione, ha censito e definito la rete ecologica comunale costituita dai seguenti elementi: il "Corridoio ecologico di livello regionale del Calore" (fascia di metri 300 per lato, dalla sponda); il "Corridoio ecologico di livello locale del Torrente Mele" (fascia di metri 150 per lato, dalle sponde); i corridoi ecologici di livello comunale del "Coppacurto" e del "Pisciarriello", entrambi i valloni rientranti nell'elenco delle acque pubbliche (fascia di metri 50 per lato, dalle sponde); le fasce di protezione dei corridoi ecologici; le aree boscate ad elevata naturalità e biodiversità; le aree di confluenza fluviale dei corridoi ecologici (raggio di m 300 dal punto di confluenza). Il territorio è attraversato, inoltre, trasversalmente dal tracciato dell'infrastruttura storica della Via Appia, in riferimento alla quale è stato recentemente avviato il tentativo di porre all'attenzione i suoi valori culturali e le sue risorse endogene, attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la costituzione della rete dei Comuni della "Via Appia regina viarum", teso "alla costruzione di un itinerario a valenza turistico-culturale, ampliando la fruizione alle risorse e infrastrutture presenti localmente e caratterizzanti l'offerta turistica dei territori attraversati, che rappresentano giacimenti ricchissimi di diversità culturali, di saperi, di tradizioni che non trovano la giusta valorizzazione all'interno dei contesti territoriali di origine. In particolare, lungo il confine tra Calvi e Apice insiste l'area archeologica del "Ponte Rotto".

In riferimento all'Alternativa progettuale proposta da TERNA, si riportano una serie di osservazioni tecniche che evidenziano delle incongruenze rispetto alle emergenze/vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici e territoriali, e che pertanto rendono preferibile il tracciato progettuale originario, individuato in prima istanza.

L'ipotesi progettuale appare non in linea con la vincolistica territoriale e con le prescrizioni del Piano Urbanistico Comunale in corso di approvazione.

Di seguito le maggiori criticità emerse dall'analisi dell'Alternativa.

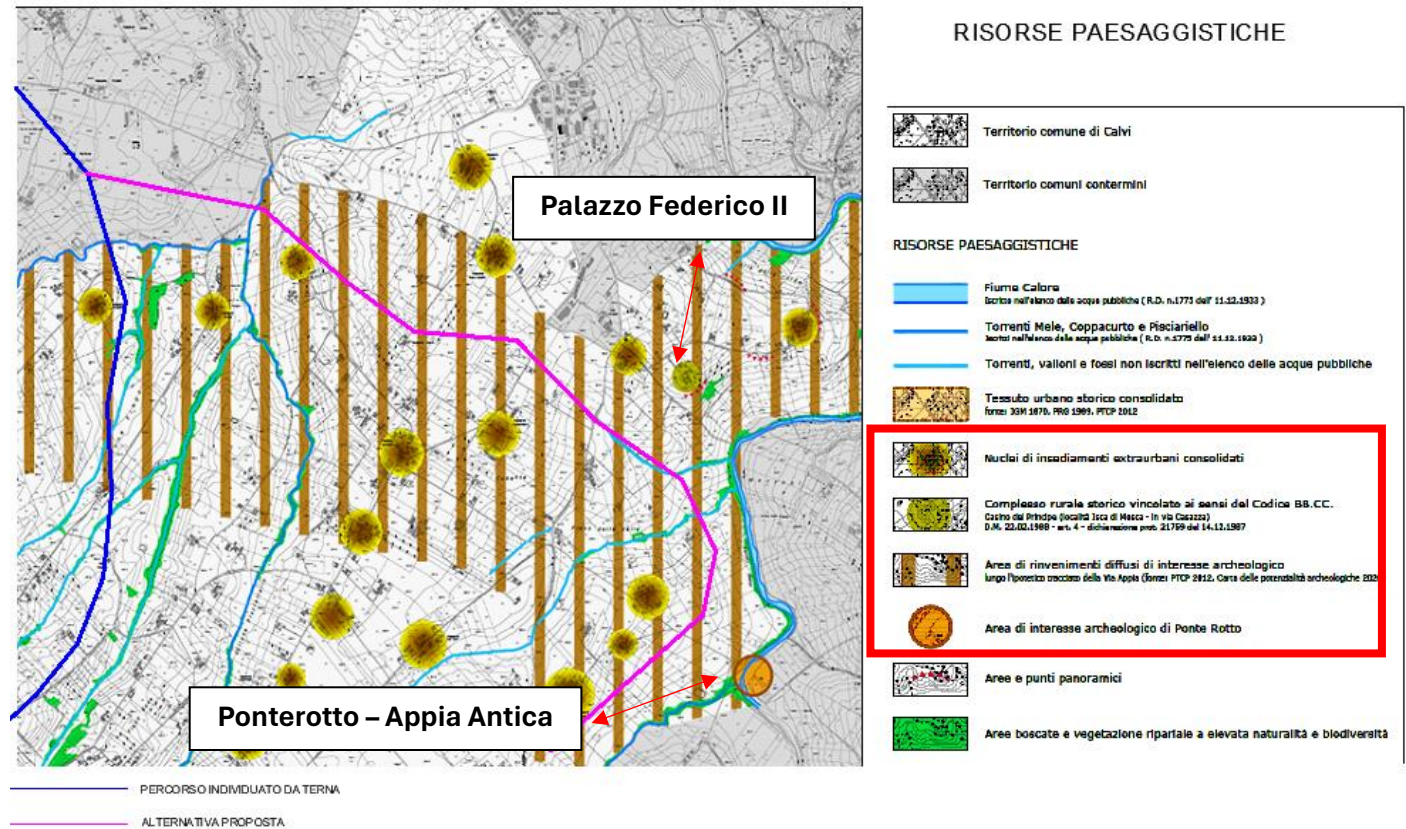
PROGETTO TERNA INTERESSANTE IL TERRITORIO DI CALVI



STRALCIO ESTRATTO DA: <https://www.terna.it/it/progetti-territorio/progetti-incontri-territorio/montecorvino-benevento>

IN BLU VIENE RIPORTATO IL PERCORSO IDIVIDUATO DA TERNA DEL NUOVO ELETTRODOTTO 380 KV; IN MAGENTA L'ALTERNATIVA PROPOSTA.

RISORSE PAESAGGISTICHE

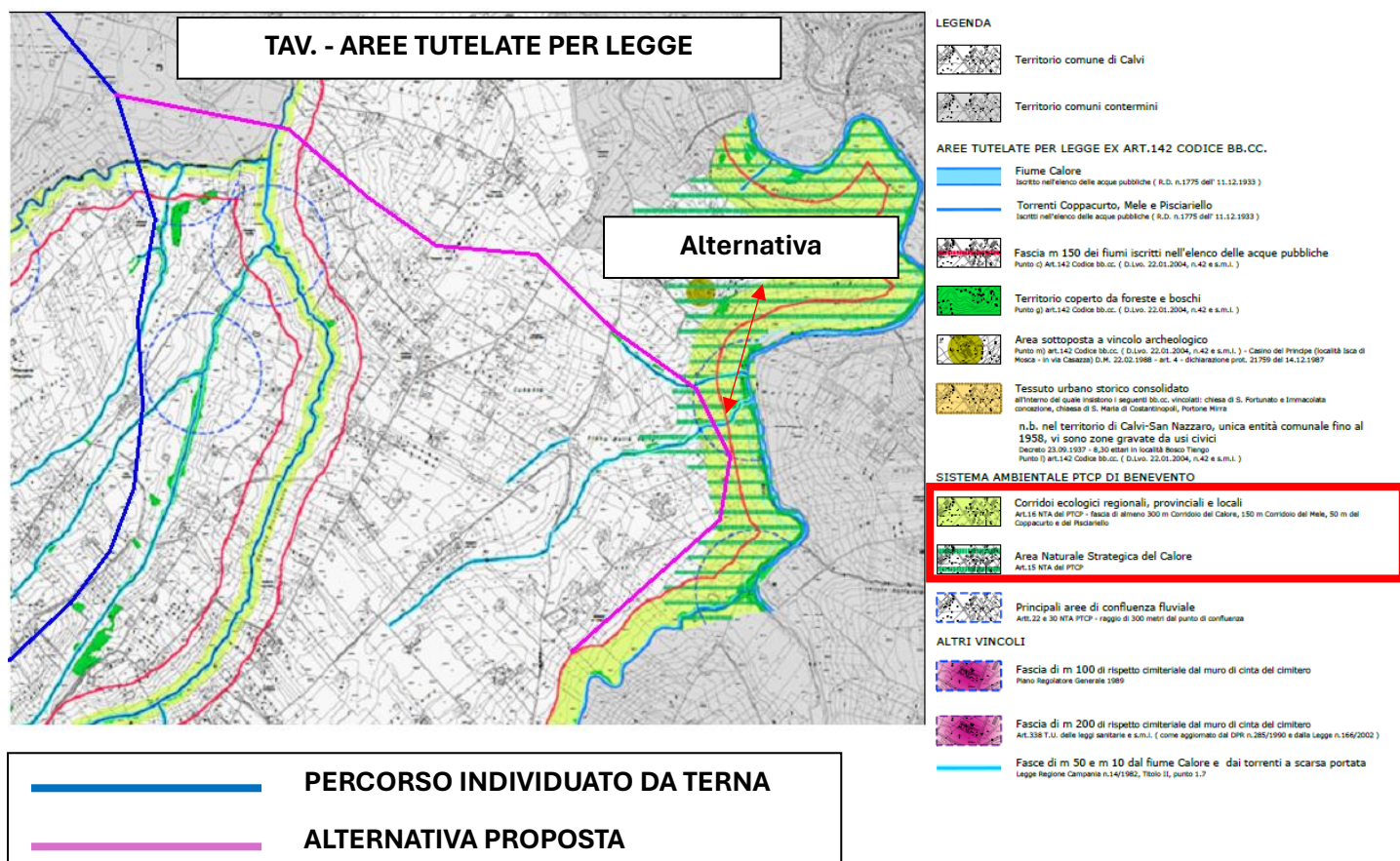


SOVRAPPOSIZIONE DELL'ALTERNATIVA PROPOSTA SULLA TAVOLA "RISORSE PAESAGGISTICHE PUC CALVI".

A DIFFERENZA DEL PERCORSO INDIVIDUATO DA TERNA IN PRIMA ISTANZA (BLU), L'ALTERNATIVA PROPOSTA (MAGENTA), INTERFERISCE IN MANIERA SOSTANZIALE E INEQUIVOCABILE CON NUMEROSE RISORSE PAESAGGISTICHE, DI AREE TULATE PER LEGGE E CON I CAPISALDI DEL PSC GIA' INDIVIDUATI NEL **PUC COMUNALE E CHE DI SEGUITO SI RIPORTANO:**

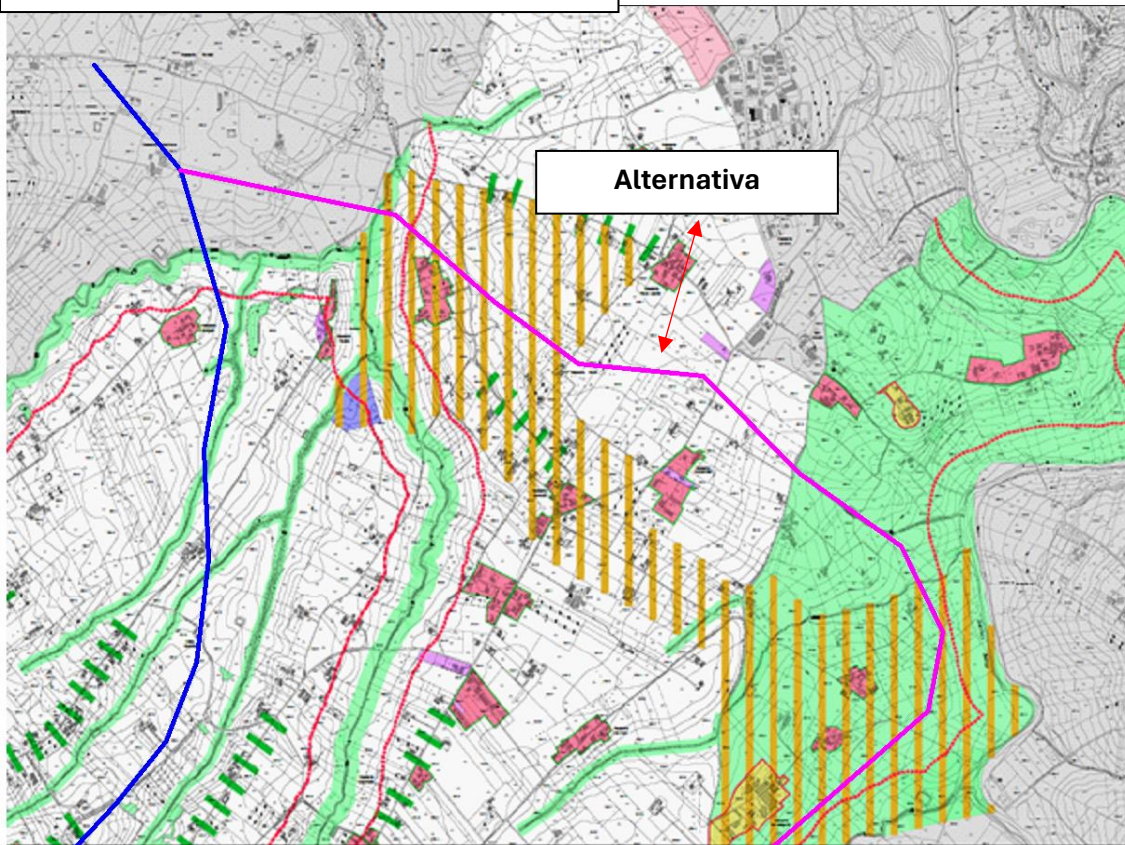
- L'ALTERNATIVA PROPOSTA INTERFERISCE CON LA MAGGIOR PARTE DEI NUCLEI DI INSEDIAMENTI EXTRAURBANI CONSOLIDATI
- L'ALTERNATIVA PROPOSTA INTERFERISCE CON L'AREA DI RINVENIMENTI DIFFUSI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO – VIA APPIA ANTICA (CANDIDATA UNESCO)
- L'ALTERNATIVA PROPOSTA AVRA' UN IMPATTO NEGATIVO IN TERMINI DI VEDUTA RISPETTO AL PONTE APPIANO E AL CASTELLO DI FEDERICO II – BENI DI ESTREMA IMPORTANZA ARCHEOLOGICA





RISPETTO ALLE AREE TUTELATE PER LEGGE L'ALTERNATIVA PROPOSTA RISULTA IN CONTRASTO CON L'AREA NATURALE STRATEGICA DEL FIUME CALORE SECONDO IL PTCPI (PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE) OLTRE AD IMPATTARE NEI CONFRONTI DEL CORRIDOIO ECOLOGICO.

TAV. – CAPISALDI DEL PSC



LEGENDA

Territorio comuni contermini

Capisaldi del PSC
Sistemi ambientale-naturalistico, agro-forestale, della tutela e valorizzazione delle risorse energetiche, del governo del rischio idrogeologico e sismico, insediativo, del turismo, dei servizi e delle attività produttive, della mobilità e delle infrastrutture

- Ambito rurale, suscettibile di trasformazione ai fini del potenziale sviluppo turistico**
- Ambito rurale, al confine con il centro abitato di Apice, da integrare nel tessuto urbano preesistente**
- Agglomerati diffusi extraurbani lungo la viabilità principale, a prevalente destinazione residenziale pregressa, da integrare nel tessuto rurale**
- Complesso rurale storico (Casino del Principe, vincolato ai sensi del Codice BB.CC., e Masseria De Gregorio), da tutelare e valorizzare anche ai fini turistici**
- Ambito territoriale di valenza naturalistica da tutelare e valorizzare ai fini della realizzazione della Rete Ecologica Comunale**
- Ambito rurale al contorno dell'ipotetico tracciato dell'Appia Antica, di valenza storico-archeologica, da tutelare e valorizzare**

F

IV

LA PROPOSTA INTERFERISCE CON:

- L'AMBITO RURALE AL CONTORNO DEL TRACCIATO DELL'APPIA ANTICA DI VALENZA STORICO-ARCHEOLOGICA DA TUTELARE E VALORIZZARE
- INTERFERISCE CON DEL TERRITORIO COMUNALE DA TUTELARE E VALORIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE
- INTERFERISCE CON IL COMPLESSO RURALE STORICO DI MASSERIA DE GREGORIO E CON I NUMEROSI AMBITI RURALI STORICI A POTENZIALE SVILUPPO TURISTICO.

Osservazione che necessita di approfondimento o verifica da parte dei tecnici TERNÀ:

- sulla mappa redatta da TERNÀ durante l'incontro a Benevento del 20/09/2023) viene riportato il percorso della Via Appia Antica (in viola) che risulta esterno al tracciato dell'alternativa in Azzurro di cui si stava valutando la fattibilità.

COLLEGAMENTO ELETTRICO 380kV "SE MONTECORVINO - SE BENEVENTO III"

OSSERVAZIONI CHE NECESSITAVANO DI UN APPROFONDIMENTO DA PARTE DI TERNÀ

INCONTRO DI BENEVENTO del 20/09/23

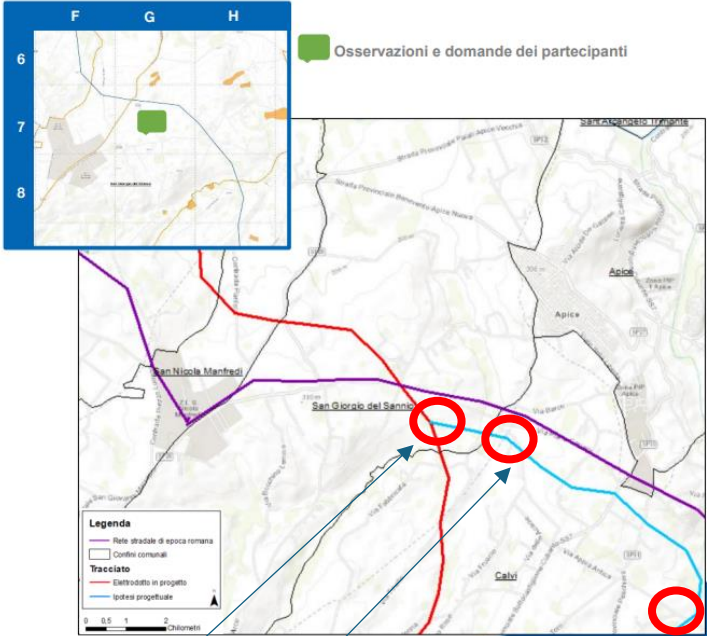
Riguardo al tracciato nel Comune di San Giorgio del Sannio, si sottolinea la necessità di controllare la conformità dell'elettrodotto rispetto alla presenza della via Appia "Regina Viarum", in corso di procedura di riconoscimento UNESCO.

Coordinate: G7

Nello sviluppo del tracciato è stata posta attenzione alla presenza dell'Appia Antica, come riportata nella carta del PTR della Regione Campania, che non viene interessata dai sostegni ma solo con il sorvolo da parte dei conduttori.

Il rischio e il potenziale archeologico dell'area saranno opportunamente valutati all'interno della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, che sarà redatta nell'ambito dell'iter autorizzativo dell'opera.

Ad ogni modo saranno seguite le indicazioni che la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio darà nel corso dell'iter autorizzativo dell'opera, in termini sia paesaggistici, sia archeologici.



13

DI SEGUITO IL PERCORSO DELLA "VIA APPIA ANTICA" PROPOSTO PER LA CANDIDATURA UNESCO – IN CONTRASTO CON QUANTO RIPOSTATO DA TERNÀ NEI SUOI ELABORATI IN QUANTO INTERFERENTE IN PIU' PUNTI CON ESSO.

Ministero della Cultura

VIA APPIA - REGINA VIARVM

Webgis per la candidatura UNESCO

Visualizza sito candidato: Tutti

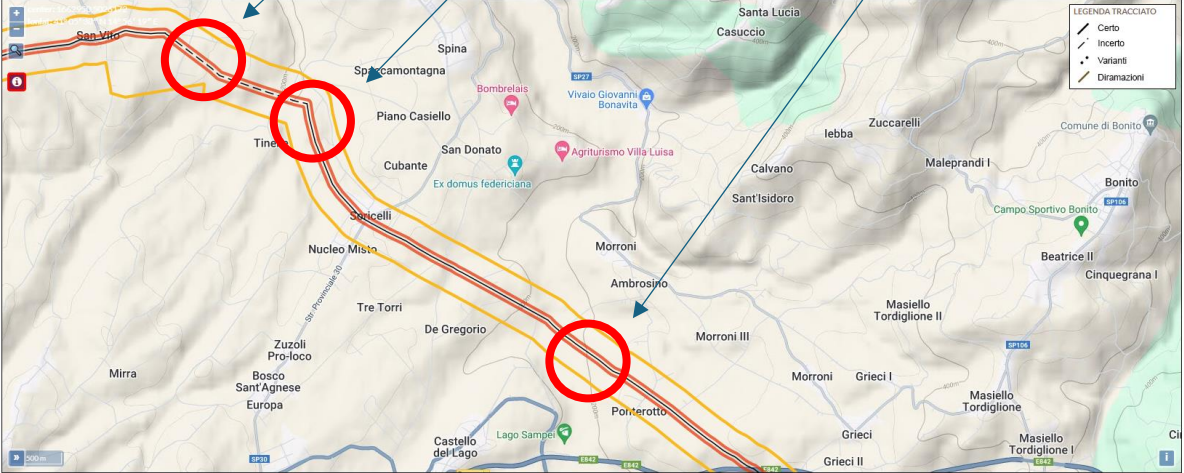
Via Appia

Dati Geografici di Base

- Google Street
- Google Satellite
- Google Hybrid
- OpenStreetMap
- NaturaBase

Dati Geografici di Progetto

Dati geografici nazionali e regionali (*)

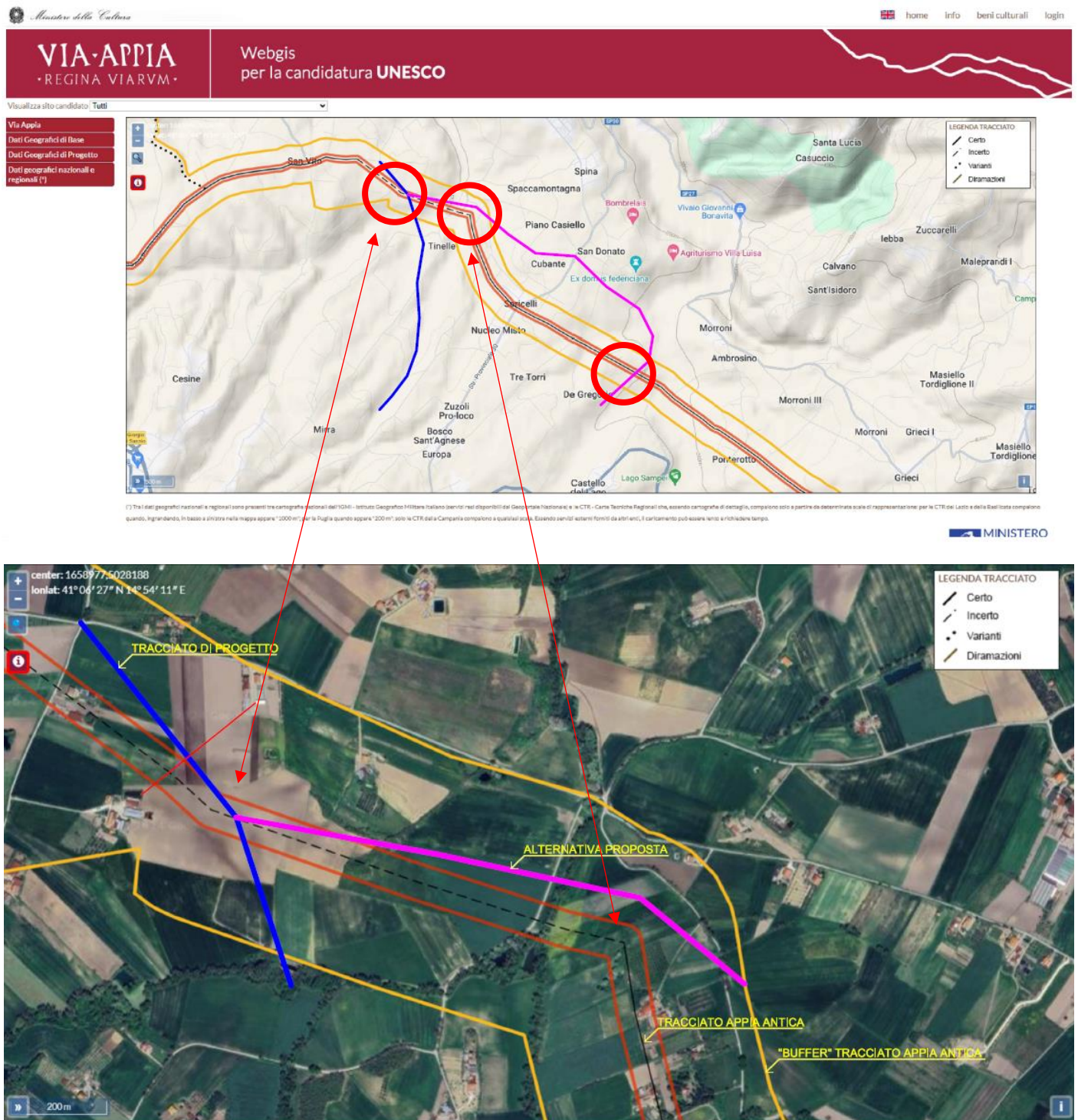


(*) Tra i dati geografici nazionali e regionali sono presenti tre cartografie nazionali dell'IGN - Istituto Geografico Militare (servizi resi disponibili dal Geoportale Nazionale) e le CTR - Carte Tecniche Regionali che, essendo cartografie di dettaglio, coprono solo a partire da determinate scale di rappresentazione; per le CTR del Lazio e della Basilicata compiono quando, ingrandendo, in basso a sinistra nella mappa appare "1000 m"; per la Puglia quando appare "200 m"; solo le CTR della Campania compiono a qualsiasi scala. Essendo servizi esterni forniti da altri enti, il caricamento può essere lento e richiedere tempo.

CONSULTABILE AL SITO INTERNET: <http://appiaunesco.cultura.gov.it/appia/>

L'alternativa secondo il tracciato ufficiale dell'Appia Antica pubblicato sul sito del Ministero della Cultura risulta interferente ed invasivo sia per la parte dei conduttori aerei e sia da parte dei sostegni.

SOVRAPPOSIZIONE DEL TRACCIATO DI PROGETTO TERNA (BLU) E ALTERNATIVA PROPOSTA (MAGENTA) CON LA REGINA VIARVM (APPIA ANTICA) ED I PUNTI DI MAGGIOR INTERFERENZA



SULLA BASE DI QUANTO PRECEDENTEMENTE ESPOSTO SI CHIEDE A TERNA SPA DI RIVEDERE LA PROPOSTA PROGETTUALE IN FUNZIONE DELLE REALI CRITICITA' AMBIENTALI, TERRITORIALI, ARCHEOLOGICHE PRESENTI LUNGO IL TRACCIATO PROPOSTO COME "ALTERNATIVA" NONCHE' RIVEDERE LE INTERFERENZE CON IL REALE TRACCIATO DELLA VIA APPIA ANTICA COME RIPORTATO DA MINISTERO DELLA CULTURA E NON DAL PTR REGIONALE (NON AGGIORNATO).

Giuseppe Iadarola, architetto

